CONSORZIO INDACO SOCIETA' COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici		
Sede in	VIA CRISTINA DA PIZZANO 5 BOLOGNA BO	
Codice Fiscale	03043241201	
Numero Rea	BO 487122	
P.I.	03043241201	
Capitale Sociale Euro	53.000 i.v.	
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA	
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900	
Società in liquidazione	no	
Società con socio unico	no	
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no	
Appartenenza a un gruppo	no	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A207210	

Bilancio di esercizio al 31-12-2018 Pag. 1 di 15

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	4
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.496	2.582
Totale immobilizzazioni (B)	9.496	2.586
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.986.067	2.428.345
esigibili oltre l'esercizio successivo	200	200
Totale crediti	2.986.267	2.428.545
IV - Disponibilità liquide	192.207	48.303
Totale attivo circolante (C)	3.178.474	2.476.848
D) Ratei e risconti	832	3.728
Totale attivo	3.188.802	2.483.162
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	53.000	52.500
IV - Riserva legale	2.158	1.868
VI - Altre riserve	3.155	2.595
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(16.087)	(16.736)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	950	968
Totale patrimonio netto	43.176	41.195
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.145.626	2.439.824
Totale debiti	3.145.626	2.439.824
E) Ratei e risconti	-	2.143
Totale passivo	3.188.802	2.483.162

Bilancio di esercizio al 31-12-2018 Pag. 2 di 15

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.332.606	5.357.129
5) altri ricavi e proventi		
altri	181.750	48.417
Totale altri ricavi e proventi	181.750	48.417
Totale valore della produzione	5.514.356	5.405.546
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	93	37
7) per servizi	5.287.615	5.322.955
8) per godimento di beni di terzi	17	85
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4	25
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4	25
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.504	54.364
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.508	54.389
14) oneri diversi di gestione	220.705	23.845
Totale costi della produzione	5.512.938	5.401.311
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.418	4.235
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	19	-
Totale proventi da partecipazioni	19	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	43	24
Totale proventi diversi dai precedenti	43	24
Totale altri proventi finanziari	43	24
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	62	24
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.480	4.259
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	530	3.291
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	530	3.291
21) Utile (perdita) dell'esercizio	950	968

Bilancio di esercizio al 31-12-2018 Pag. 3 di 15

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato di esercizio positivo di euro 950.

Il Valore della Produzione si è attestato ad Euro 5.514.356 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 108.810, pari al 2,01%. Sono proseguite con un fatturato in linea al 2017 le attività date dal conferimento da parte delle cooperative consorziate, Società Dolce e Arcobaleno, del contratto relativo alla gestione e progettazione dei Budget di Salute rivolti ai pazienti della salute mentale del DSM di Bologna. Vi è stata la conferma delle attività dovute al proseguimento dell'accoglienza delle persone richiedenti asilo in convenzione con la Prefettura di Bologna. Il Consorzio partecipa al progetto SPRAR, servizio per richiedenti asilo in diverse ATI per i singoli lotti, ed è capofila sul lotto relativo ai minori iniziato a Settembre 2017 e sul lotto relativo ai vulnerabili iniziato a Marzo 2018.

A fronte della continua e proficua collaborazione con il Consorzio L'Arcolaio nella gestione di progetti e partecipazione a gare nell'ambito della fragilità e dei richiedenti asilo, si è attuata nel dicembre 2017 un'importante riorganizzazione dei Consorzi, individuando L'Arcolaio per i servizi del settore disagio e Indaco per i servizi della salute mentale. Pertanto le cooperative Società Dolce ed Open Group a dicembre 2017 hanno aderito al Consorzio Arcolaio e partecipato con lui alla gara indetta dall'Asp Città di Bologna per tutti i servizi per l'accoglienza delle persone in condizione di fragilità. Essendo risultati vincitori, questi servizi sono passati sotto la gestione del Consorzio L'Arcolaio dall'1 Maggio 2018 con un decremento conseguente del fatturato per il Consorzio Indaco di circa 1.500.000 Euro, riassorbito nell'anno con l'incremento del fatturato SPRAR. Rimangono in capo al Consorzio Indaco tutti i servizi verso i migranti in essere con la Prefettura di Bologna fino alla loro naturale scadenza o all'avvenuta trasformazione in SPRAR.

Nel 2018 è stato redatto il bilancio sociale del Consorzio Indaco e si è proceduto all'implementazione del modello 231/01, a cui è seguita la certificazione di qualità. In occasione dei quarant'anni della Legge Basaglia, nel 2018 il Consorzio ha promosso iniziative unitarie volte a consolidare la presenza del Consorzio nella rete dei servizi di salute mentale.

Si conferma la situazione degli anni precedenti in cui la prevalenza dei servizi erogati dal Consorzio Indaco si riferisce al territorio del Comune di Bologna.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Come riportato nella Comunicazione del 21/02/2019 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, la società ha infatti ritenuto che le novità introdotte dall'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, modificato dal D.lgs. n. 34 del 30/04 /2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, potessero giustificare il ricorso al maggior termine dei 180 giorni per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2018.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio e la presente nota integrativa sono stati redatti in unità di euro.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018 Pag. 4 di 15

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018 Pag. 5 di 15

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 16.898.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018 Pag. 6 di 15

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	910	2.582	3.492
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	906		906
Valore di bilancio	4	2.582	2.586
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	6.914	6.914
Ammortamento dell'esercizio	4		4
Totale variazioni	(4)	6.914	6.910
Valore di fine esercizio			
Costo	910	9.496	10.406
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	910		910
Valore di bilancio	-	9.496	9.496

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 16.898.

Oneri finanziari capitalizzati

Bilancio di esercizio al 31-12-2018 Pag. 7 di 15

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018 Pag. 8 di 15

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018 Pag. 9 di 15

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonchè delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018 Pag. 10 di 15

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018 Pag. 11 di 15

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa che l'Assemblea dei Soci tenutasi nel 2016 che ha approvato il Bilancio chiuso al 31/12 /2015 ha altresì deliberato la nomina del Revisore Legale.

	Sindaci	
Compensi	3.000	

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018 Pag. 12 di 15

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non possiede azioni proprie e che non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.332.606	-		- ININFLUENTE
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	93	-		- ININFLUENTE
B.7- Costi per servizi	5.287.615	4.294.889	81,2	2 SI
B.9- Costi per il personale	-	-		-

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Per ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 2545 del Codice Civile e dalla specifica normativa in materia di Cooperazione e Cooperazione Sociale, gli Amministratori illustrano i crirteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In particolare, il 2018 si conclude con un risultato positivo, dopo le imposte, di Euro 950. Le nostre valutazioni e previsioni si sono rivelate corrette e hanno trovato il loro giusto riscontro anche in questo esercizio. Il Valore della Produzione si è attestato ad Euro 5.514.356 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 108.810, par al 2,01%.

A tale risultato si è giunti con il contributo di tutti i consorziati che hanno contribuito per l'81,2% dei Costi per servizi, così ripartito:

COSTO DA SOCI COSI' COMPOSTO:	
COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOC. COOP.	2.594.968
OPEN GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	1.256.537
IL MARTIN PESCATORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
ONLUS	17.586
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO	356.509
IRIS Cooperativa Sociale ONLUS	67.384
PIAZZA GRANDE SOCIETA' COOPERATIVA	1.905

4.294.889

Bilancio di esercizio al 31-12-2018 Pag. 13 di 15

Lo scambio mutualistico intrattenuto con le consociate trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 costi per servizi nei confronti dei soci. Il rispetto della norma di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381 fa considerare comunque il Consorzio come cooperativa a mutualità prevalente dove i ricavi ed i costi per materie sono in realtà da definirsi come non pertinenti più che ininfluenti.

Come descritto in premessa alle presente Nota Integrativa, la natura mutualistica del Consorzio nasce dal poter garantire alle consorziate quelle iniziative commerciali e progettuali altrimenti difficilmente ottenibili dalle singole consorziate. La natura poi dei servizi resi nei confronti di soggetti deboli (immigrati, senza fissa dimora, richiedenti asilo, salute mentale ecc.) fa del Consorzio un soggetto ad alta valenza sociale.

<u>Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile</u>

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Per quanto riguarda l'informativa prevista dall'art. 2528 c.c. gli Amministratori segnalano che è stato ammesso come nuovo socio, in data 15 Novembre 2018, la società Piazza Grande Società Cooperativa Sociale per un valore di sottoscrizione pari ad Euro 500, importo interamente versato.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico, così come descritto precedentemente.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio: 30% pari ad euro 285 alla riserva legale;

3% pari ad euro 29 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

il rimanente pari ad euro 636 alla riserva indivisibile e quindi a copertura delle perdite pregresse.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018 Pag. 14 di 15

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 29/05/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Carla Ferrero, Presidente

Bilancio di esercizio al 31-12-2018 Pag. 15 di 15

CONSORZIO INDACO SOCIETA' COOP. SOCIALE

Sede Legale: VIA CRISTINA DA PIZZANO 5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 03043241201

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 487122

Capitale Sociale sottoscritto €: 53.000,00 interamente versato

Partita IVA: 03043241201

N. iscrizione albo società cooperative A207210 sezione coop. a mutualità prevalente

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

CONSORZIO INDACO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

L'anno duemiladiciannove il giorno venticinque del mese di giugno alle ore dieci, in Bologna presso gli uffici della Cooperativa Sociale Società Dolce in Via della Filanda n. 20 - Bologna si tiene l'Assemblea Ordinaria del Consorzio Indaco Società Cooperativa Sociale, in seconda convocazione, per la discussione e approvazione del seguente ordine del giorno:

- 1. Bilancio di Esercizio al 31/12/2018;
- 2. Relazione del Revisore Legale;
- 3. Bilancio sociale;
- 4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione compenso;
- 5. Nomina del Revisore Legale.

Alle ore 10,00, ora della convocazione, sono presenti per il Consiglio di Amministrazione: Carla Ferrero, Ulisse Belluomini, Elisabetta Bendandi, Debora Calabrese e Camilla Monteventi.

Per la Cooperativa Sociale Società Dolce è presente Carla Ferrero, Vice Presidente, per Open Group è presente Ulisse Belluomini, Presidente, per II Martin Pescatore Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. è presente Debora Calabrese, Presidente, per Iris Cooperativa Sociale è presente Camilla Monteventi, Presidente per ASSCOOP Soc. Coop. Sociale è presente Elisabetta Bendandi Presidente e per Piazza Grande Società Cooperativa Sociale - Onlus è presente Carlo Francesco Salmaso.

Assume la presidenza dell'Assemblea la Sig.ra Carla Ferrero la quale consta e fa constatare ai presenti la regolarità della seduta, che può deliberare in seconda convocazione, essendo rappresentata la totalità dei voti. Propone all'Assemblea dei Soci di fare svolgere la funzione di Segretario Rita Franceschini. L'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Presidente.

Si dà lettura del Bilancio d'Esercizio dell'anno 2018, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, il quale è anche corredato dalla Relazione del Revisore.

Il Presidente espone che in merito alle immobilizzazioni finanziarie è avvenuto un incremento dovuto all'acquisto di ulteriori azioni dell'Emil Banca per euro 5.164,00 e verso Cooperfidi per euro 1.750,00, inoltre nella voce compensi ai sindaci è presente il valore complessivo di euro 4.888,00 comprendente i 3.000 euro per il revisore e i 1.888,00 euro per la certificazione credito iva; oltre a quanto esposto la Presidente chiede ai presenti se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio appena letto.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

Il Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'Esercizio 2018 corredato dalla Relazione del Revisore.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità, delibera di approvare il Bilancio d'Esercizio 2018 così come predisposto dall'organo amministrativo facendolo così proprio e, al contempo, ratificando, per quanto occorrer possa, l'operato dell'organo amministrativo e, in più in specie, degli amministratori investiti di particolari cariche o compiti; di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- 30% pari ad euro 285,00 alla riserva legale;
- 3% pari ad euro 29,00 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente pari ad euro 636,00 alla riserva indivisibile e quindi a copertura delle perdite pregresse.

Conclusa la discussione dell'approvazione del Bilancio 2018 i soci, riuniti in Assemblea ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, all'unanimità deliberano che il Consorzio Indaco Società Cooperativa Sociale sia amministrato dal Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri per il triennio 2019/2021, sino all'approvazione del Bilancio relativo all'anno 2021, e la nomina a Consigliere delle persone di:

Ferrero Carla - nata a Moncalieri (Torino) il 17 dicembre 1968, residente in Pianoro (Bologna), Via Dozza n.78, Codice Fiscal: FRR CRL 68T57 F335Q;

Debora Calabrese - nata a Lecce il 15 giugno 1966, residente in Bologna, Via E. Cesarini n. 8 - codice fiscale CLB DBR 66H55 E506U

Elisabetta Bendandi - nata a Bologna il 10 ottobre 1962, a residente in Bologna, Via Pietralata n. 3, codice fiscale BNDLBT62R50A944L

Camilla Monteventi - nata a Medicina (BO) il 12 giugno 1980, residente in Bologna, Via San Carlo n. 19, codice fiscale MNT CLL 80H52 F083Z.

Ilaria Avoni - nata a Bologna nata il 01/08/1985, residente in Bologna, Via Libia n. 12 codice fiscale VNA LRI 85M41 A944B.

Nessuno avendo chiesto la parola il Presidente chiede all'Assemblea dei Soci di approvare la nomina degli Amministratori sopra da lui proposti.

L'Assemblea approva all'unanimità dei presenti.

Gli Amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci, tutti presenti, accettano l'incarico conferitogli.

La Presidente in relazione al compenso degli Amministratori propone che sia previsto per i rappresentanti legali del Consorzio un compenso, in linea con quanto avviene negli altri Consorzi e in applicazione delle normative vigenti, applicando come valore il principio dello 0,05% sul fatturato dell'anno di riferimento, fatta salva la clausola di salvaguardia.

I Consiglieri presenti dichiarano di accettare il mandato a loro conferito e dichiarano che a loro carico non sussistono cause di ineleggibilità o di decadenza.

Si passa quindi al **quinto punto** all'ordine del giorno. La Presidente Carla Ferrero comunica ai presenti che, per il Consorzio, permane l'obbligo di conferire l'incarico per la revisione legale dei conti a un revisore legale o a una società di revisione iscritti nell'apposito Registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tenendo con che l'articolo 379 D.Lgs. 14/2019, contenente il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 14 febbraio 2019, ha riscritto integralmente il secondo e terzo comma dell'articolo 2477 cod. civ., prevedendo che la nomina dell'organo di controllo o del revisore fosse obbligatoria se la società:

- è tenuta alla redazione del bilancio consolidato;
- controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti;
- ha superato per due esercizi consecutivi almeno uno dei seguenti limiti:
- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2 milioni di euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 2 milioni di euro;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 10 unità.

L'obbligo dell'organo di controllo o del revisore veniva meno allorquando, per tre esercizi consecutivi – e non più per due esercizi consecutivi – non era superato alcuno dei tre nuovi limiti.

La Presidente propone quindi di conferire l'incarico in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di eventuali ulteriori decreti attuativi, per la revisione legale dei conti per il triennio 2019-2020-2021 al Dott.:

- PICONE ROBERTO nato a Bologna il 10 luglio 1961, residente a Casalecchio di Reno (Bo), Via Martiri di Colle Ameno n.17, Codice Fiscale PCN RRT 61L10 A944V, Revisore Legale iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e deli Esperti Contabili di Bologna al n. 995/A (già iscritto all'Albo del Collegio dei Ragionieri della Provincia di Bologna dal 13/05/1991 al n. 912 di anzianità), iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 21/04/1995 al n. 45.649, registro istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia ai sensi del D. LGS. n.88 del 27/01/1992 D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21/04/1995 quarta serie speciale n. 31 bis.

Non chiedendo nessuno la parola, il Presidente chiede all'Assemblea dei Soci di approvare la nomina del Revisore Legale da lui proposto.

L'Assemblea approva all'unanimità dei presenti.

Viene illustrata dalla Presidente la proposta per il compenso annuo di 3.000,00 euro per il Revisore Legale, L'Assemblea approva all'unanimità dei presenti.

Alle ore 10,50 avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Bologna, 25/06/2019 firmato

Il Presidente (Carla Ferrero)

II Segretario (Franceschini Rita)

"CONSORZIO INDACO Società

Cooperativa Sociale" BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2018

* * * *

RELAZIONE del REVISORE INDIPENDENTE ai sensi dell'art. 14 del D.LGS n. 29 del 27/01/2010

* * * * *

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 del "Consorzio Indaco Società Cooperativa Sociale" (il Consorzio), redatto in forma abbreviata ex articolo 2435 bis del Codice Civile, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al 31 dicembre 2018, della situazione patrimoniale, del risultato economico e della situazione finanziaria del Consorzio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile tenuto conto dei principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione; sono indipendente rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per

consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho, identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi, acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, ho potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico.

Attesto inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa sottoposta alla Vostra approvazione.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2513 C.C.

Si rileva che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, <u>ricorre la prevalenza dei costi dei Soci della Cooperativa</u> sul totale dei costi B.7, condizione questa che sarà verosimilmente mantenuta nei prossimi esercizi, ciò ai fini della dimostrazione della prevalenza dello scambio mutualistico nell'attività del Consorzio che lo pone <u>nell'ambito delle Cooperative a mutualità prevalente</u> come da formulazione dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14 comma 2 lettera e) del D.LGS. n. 39 del 27/01/2010

Il Consorzio, come sopra riportato, ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2018 in forma abbreviata ex articolo 2435 bis del Codice Civile, per cui non ha predisposto la Relazione sulla Gestione ex articolo 2428 C.C. ed il Rendiconto Finanziario ex articolo 2425 ter C.C..

Bologna, 05 giugno 2019.

IL REVISORE

(dott. Roberto Picone)